Liceo Statale Bonaventura Rescigno
SCIENTIFICO (opz. AMBIENTALE - BIOMEDICO - M.A.T.)
SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE (con CURVATURA SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE)
LINGUISTICO STEAM
SCIENZE UMANE

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPIEMONTE (SA)
TEL +39 081 931785

COD. IST. SAPS18000P
C.F. 94000440654
codice unico ufficio UFRR7D

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2025-2026

PREMESSA

L'**inclusione scolastica** in Italia non è un semplice obiettivo pedagogico, ma un diritto garantito e sancito da una solida cornice normativa. Il nostro Paese vanta una delle legislazioni più avanzate in materia, basata sui principi di **eguaglianza** e **pari opportunità**, che riconoscono la **diversità come valore** e non come limite.
Il percorso legislativo che ha portato all'attuale sistema inclusivo è iniziato con la **Legge 517 del 1977**, che ha di fatto superato le classi differenziali, per poi consolidarsi con la **Legge 104 del 1992**, una vera e propria pietra miliare che ha definito il diritto all'integrazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita, inclusa la scuola. Questa legge ha introdotto strumenti fondamentali come il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e ha sottolineato l'importanza del supporto di docenti specializzati.
Successivamente la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012**, la **Circolare n.8 del 6 marzo 2013** e la **nota n. 2563 del 22 novembre 2013** (per ulteriori chiarimenti sulla Direttiva del 27 dicembre 2012) costituiscono i testi normativi più importanti e insieme uno strumento pratico indispensabile per l'individuazione di percorsi, risorse e strumenti per la realizzazione di una scuola inclusiva.
In particolare la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 **estende il concetto di "bisogno educativo speciale" oltre la sola disabilità certificata (Legge 104/92) e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010)**. Riconosce che gli studenti possono manifestare esigenze educative particolari anche per **altre difficoltà, sia permanenti che transitorie**, legate a fattori fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali. Essa sottolinea la necessità di **personalizzare i percorsi di apprendimento** per tutti gli alunni in difficoltà, richiamando i principi della Legge 53/2003 ("Riforma Moratti") sulla personalizzazione e individualizzazione didattica.
La circolare del 6 marzo 2013 introduce il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**, ossia uno strumento di autovalutazione e pianificazione che ogni scuola è chiamata a redigere per:

- Riflettere sul proprio **grado di inclusività**.
- Formulare un'**ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse** (umane, strumentali, finanziarie) per l'inclusione.
- Delineare **obiettivi di miglioramento** e azioni concrete per il futuro tenendo in considerazione le tre categorie di BES identificate:

Disabilità (Legge 104/92)
Disturbi Evolutivi Specifici (inclusi i DSA e altre difficoltà come ADHD, ritardo cognitivo lieve, etc.)
Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La nota miur prot.2563 del 22 novembre 2013 fornisce **ulteriori chiarimenti e precisazioni** sulla Direttiva e sulla Circolare:
Autonomia del Consiglio di Classe nel decidere se elaborare un PDP per gli alunni con BES anche in assenza di una certificazione diagnostica, purché la decisione sia motivata e verbalizzata.

Differenza tra difficoltà e disturbi: La Nota distingue tra "ordinarie difficoltà di apprendimento" (transitorie), "gravi difficoltà di apprendimento" (più stabili) e "disturbi di apprendimento" (con base neurobiologica e carattere permanente).
Valutazione: Si ribadisce che la valutazione deve tenere conto del PDP e delle misure adottate, garantendo che gli alunni con BES siano valutati in modo equo e coerente con i loro percorsi personalizzati. Tuttavia, per gli esami di Stato, in assenza di certificazione, non sono previste misure dispensative o compensative specifiche per i BES.
Coinvolgimento della famiglia: Si sottolinea l'importanza della condivisione del PDP con la famiglia, che deve firmarlo.

Il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", è uno dei decreti attuativi della Legge 107/2015 e rappresenta un pilastro fondamentale per l'inclusione in Italia. Esso mira a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica attraverso una maggiore collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti, una personalizzazione più approfondita dei percorsi educativi e una maggiore attenzione alla formazione del personale scolastico

- Afferma il diritto all'inclusione scolastica come parte integrante del diritto all'istruzione, riconoscendo la specificità dei bisogni educativi e promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti (famiglia, scuola, servizi socio-sanitari).
- Introduce il "**Profilo di Funzionamento**" che sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo Dinamico Funzionale". Il PF è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare (composta da medico specialista, neuropsichiatra infantile, terapista della riabilitazione e assistente sociale) e descrive il funzionamento della persona con disabilità in relazione ai contesti di vita, in ottica ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS). È la base per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale.
- Il PEI viene rafforzato come strumento di programmazione e progettazione degli interventi inclusivi. È elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche. Deve tener conto del Profilo di Funzionamento e individuare strumenti, strategie e modalità didattiche e di valutazione personalizzate.
- Richiama il Progetto Individuale (previsto dalla Legge 328/2000), un progetto di vita complessivo della persona con disabilità, in cui il PEI si inserisce come parte relativa al contesto scolastico.
- Introduce Gruppi di lavoro per l'inclusione**:**
- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** A livello di singola istituzione scolastica, con il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
- **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione):** Per la progettazione specifica dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità, con la partecipazione della famiglia, dei docenti, e degli operatori socio-sanitari.
- **Formazione dei docenti:** Prevede la formazione in servizio del personale scolastico (docenti e ATA) sulle tematiche dell'inclusione e della disabilità, con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche.

Il **Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 (**Decreto Inclusione) e poi **Il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020**) introducono il **modello unico nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, valido per tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Stabilisce le **linee guida** per la redazione del PEI, fornendo indicazioni dettagliate su come compilare le diverse sezioni (Quadro informativo, elementi desunti dal Profilo di Funzionamento, obiettivi, interventi, ecc.).
Definisce le **modalità di assegnazione delle misure di sostegno**, collegando la quantificazione delle ore di sostegno alle effettive esigenze dell'alunno, desunte dal PEI e dal Profilo di Funzionamento.
Ribadisce l'importanza del **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, indicandone la composizione e le funzioni.
Prevede il raccordo tra il **PEI** e il **Progetto Individuale di Vita**, promosso dagli enti locali per una progettazione integrata che vada oltre il contesto scolastico.

Il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 (Modelli PEI e Linee Guida) ha apportato **modifiche e correzioni al D.I. 182/2020**, in particolare riguardo al funzionamento del GLO, alle azioni, ai modelli e alle linee guida per il PEI, ha precisato la partecipazione della famiglia "a pieno titolo" alle riunioni del GLO e ha fornito indicazioni più dettagliate sulla proposta delle ore di sostegno. Ha infine ribadito che l'esonero da una o più discipline nella scuola secondaria di secondo grado non è ammesso.

Strategie di intervento

In linea con i documenti ministeriali, la nostra Scuola, estende a tutti gli alunni in situazione di difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi alla Legge 53/2003 e alla Legge 170/2010.
Si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Le diverse situazioni individuali vengono riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana. L'esigenza di occuparsi in modo efficace ed efficiente degli alunni che hanno una difficoltà di funzionamento educativo e di apprendimento (BES) presuppone la necessità di:

- accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- di far riferimento all'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti educativi,
- di far leva sulle competenze psicopedagogiche di tutti i docenti,
- di operare una ricognizione sistematica dei BES presenti nella scuola e delle tipologie di interventi personalizzati progettati per questi alunni.

I singoli Consigli di Classe si impegnano a rilevare la presenza dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e di decidere circa l'opportunità di adottare percorsi personalizzati e pratiche didattiche inclusive all'interno della classe al fine di garantire ad ogni alunno una condizione bio-psico-sociale ottimale. L'approccio didattico inclusivo comporta l'ampliamento degli interventi da progettare per i Bisogni Educativi Speciali, rivolgendoli anche ad alunni che, pur non avendo deficit certificati, incontrano, comunque, difficoltà e disagi sia nei processi di socializzazione sia in quelli di apprendimento. Tutti i docenti del Consiglio di classe hanno il compito di progettare interventi concreti armonizzando i Bisogni Educativi Speciali di alcuni studenti con le differenze individuali e con la gestione dell'intera classe. Il fine è la creazione di una comunità di apprendimento che sappia essere inclusiva, al cui interno i bisogni degli uni e degli altri possano essere valorizzati attraverso il confronto.
Appare evidente il tramonto di ogni forma di didattica omogeneizzante e indifferenziata e al contrario la decisa virata verso l'attuazione di forme di insegnamento e di apprendimento personalizzato individuale o per gruppi. Occorre integrare le tradizionali metodologie didattiche con quelle più innovative, inclusive, che partendo da un apprendimento collaborativo e basato sulla scoperta *dell'imparare a imparare*, ripensano spazi, tempi, ambienti di apprendimento e fanno dell'allievo il fulcro e il punto di partenza del processo di apprendimento stesso, avendo come finalità strategiche le competenze disciplinari e di cittadinanza.

In particolare il Consiglio di classe, avvalendosi dell'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e delle considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, elabora un percorso individualizzato e/o personalizzato (PEI/PDP) per alunni e studenti con bisogni educativi speciali. Redige un PEI o un PDP per ogni studente con BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure compensative e dispensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi socio- sanitari) la progettazione educativa speciale e l'azione di inclusione. In tal modo viene messa in atto una progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni con BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, con opportuni interventi didattico-educativi da realizzare con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato la condizione di BES. Tali interventi risponderanno ai peculiari bisogni formativi manifestati, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, il senso di autoefficacia degli studenti, l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità, l'utilizzo di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring,

l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la proposizione strutturata e sequenziale delle consegne, la semplificazione e la parcellizzazione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative.
Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo I progetti Continuità e Accoglienza, attivati per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento, sono particolarmente attenti agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Piano Annuale per l'Inclusione (PI)

La Scuola (attraverso il GLI) è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) che dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti.

Il PI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola (punti di forza e punti di criticità) e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il liceo "B. Rescigno" per l'anno scolastico 2024-25, ha continuato la sua politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo il personale nell'organizzazione e nel coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso ruoli di referenza interna ed esterna. Ha sensibilizzato le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi e coinvolgendole nell'elaborazione dei progetti educativi che intende attuare.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2024-25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2023-24:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	11
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	x
➢ Linguistico-culturale	1
➢ Disagio comportamentale/relazionale	x
➢ Altro	
Totali	25
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicologa esterna	Sportello di ascolto individuale	Sì

	e/o incontri con intero gruppo classe; incontri con docenti e genitori;	
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si

	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
	Progetti territoriali integrati	No

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI CRITICITA' RILEVATI
• Da consolidare la formazione dei docenti sulle pratiche didattiche. • Molti docenti decidono di non partecipare ai corsi di formazione sulle metodologie inclusive.

• Prassi valutative e metodologiche adottate non sempre inclusive
• Maggiore coinvolgimento dei Consigli di classe nella definizione dei Pdp nell'ottica della corresponsabilità educativa senza delegare tutto al coordinatore/coordinatrice.

Analisi dei punti di forza della Scuola:

PUNTI DI FORZA RILEVATI
Redazione di PDP per gli alunni con certificazione e diagnosi agli atti della scuola e coinvolgimento delle famiglie.
Protocollo d'accoglienza per gli alunni con BES e protocollo di accoglienza alunni stranieri
Osservazione sistematica delle atipie nel processo di apprendimento degli alunni anche con il supporto di griglie osservative.
Modelli quali il verbale di consegna della diagnosi, il verbale di rinuncia al PDP, il verbale dei Consigli di classe, Format PDP etc.
Questionari di gradimento e valutativi per genitori di alunni BES
Monitoraggio verifica finale dei docenti miglioramenti alunni BES/DSA
Sportello d'ascolto per alunni, genitori e docenti
Attenzione all'intercultura (scambi culturali con l'estero).
Adeguata dotazione di tecnologie informatiche (laboratori, LIM) per sviluppare la competenza compensativa sull'uso delle tecnologie
Formazione continua del personale docente sulle più recenti strategie didattiche inclusive
Potenziamento del modello Aule laboratoriali didattiche
Attivazione corsi mentoring per sostenere alunni con carenze motivazionali
Iniziative di collaborazione con il CTS di zona (Progetto sussidi didattici in comodato d'uso)
Convenzioni stipulate dall'Istituzione scolastica con associazioni ed enti come ad esempio il Protocollo d'Intesa tra scuola e altre agenzie del territorio
Attenzione alla diversità anche da parte degli alunni.
Materiale specifico per l'inclusione in un'area dedicata della biblioteca. Si prende in considerazione l'acquisto dei libri Erickson facilitati per alunni con disabilità e in particolare per l'autismo.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2025-26

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivo generale
Promuovere una gestione inclusiva della scuola coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse esistenti:

Dirigente scolastico: È il garante dell'inclusione scolastica, supervisionando tutte le azioni volte a promuovere un ambiente inclusivo e assicurando che le risorse siano disponibili e adeguate. Formula la richiesta dell'organico di sostegno. Convoca e presiede il GLI; Viene informato costantemente dal Referente dell'Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES.

Referente inclusione e differenziazione: Coordina le politiche e le pratiche inclusive all'interno della scuola, collaborando con i docenti, le famiglie e le altre risorse professionali. Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI) e della valutazione dei bisogni formativi degli studenti; si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio etc

Docenti di sostegno: Insegnanti specializzati nell'educazione inclusiva, che lavorano a stretto contatto con gli studenti con disabilità per supportarli nell'apprendimento e nell'integrazione all'interno della classe.
Elaborano il PEI in collaborazione con i docenti curricolari, le famiglie e gli specialisti.
Adattano materiali didattici e strategie di insegnamento per rispondere ai bisogni specifici di ogni studente con disabilità. Lavorano in co-teaching con gli altri insegnanti per favorire un'istruzione inclusiva.

Docenti curricolari: Adattano il loro insegnamento e i materiali per soddisfare le esigenze di tutti gli studenti, non solo quelli con disabilità; attivano progettazione personalizzata adottando misure dispensative e strumenti compensativi attraverso la redazione di PDP. Effettuano osservazione sistematica per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o BES. Applicano strategie didattiche inclusive per tutti gli studenti e in particolare con quelli con difficoltà di apprendimento. Collaborano con il docente di sostegno per coinvolgere gli studenti con disabilità nelle attività di classe.

Consigli di classe: Hanno la responsabilità di discutere e approvare i piani individualizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità. Elaborano PDP per studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), BES (Bisogni Educativi Speciali) o altre difficoltà. Valutano periodicamente il progresso degli studenti con disabilità o BES e decidono se modificare o aggiornare i PEI e i PDP. Promuovono una didattica che favorisca l'inclusione di tutti gli studenti nella vita di classe.

GLI: Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione (in entrata); Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e la promozione di politiche inclusive; Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O; Elabora il "Piano Inclusione"; Monitora l'efficacia degli interventi inclusivi e propone eventuali variazioni. Supporta il personale scolastico nell'adozione di pratiche didattiche e organizzative inclusive. Facilita la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi territoriali (es. ASL, neuropsichiatria infantile).

Personale ATA: Supporta gli studenti con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive, fornendo assistenza diretta durante le attività quotidiane scolastiche

2. Proposta corsi di formazione e aggiornamento per i docenti

Come già avvenuto per l'anno scolastico in corso anche nell'a.s.2025-26 verranno proposti, a tutti i docenti, numerosi corsi formazione sull'inclusione, sulle metodologie didattiche inclusive e sull'uso delle tecnologie innovative; in particolare

Corsi di formazione sulle metodologie didattiche che favoriscono l'apprendimento degli alunni DSA (costruzione mappe concettuali e mentali);

Corsi di formazione sull'interpretazione delle certificazioni e dei test sui disturbi specifici dell'apprendimento per favorire la traduzione delle diagnosi in strategie inclusive e misure compensative all'interno dei PDP.

Obiettivi generali

Promuovere attività di formazione che aiutino i docenti ad affrontare le diversità.

Acquisire competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA

Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico

Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA

Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivi generali

Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni.

Coinvolgere gli alunni nella valutazione del proprio apprendimento (metacognizione)

Condivisione delle procedure valutative nei CdC.

La valutazione degli studenti BES deve essere sempre coerente con gli interventi e i percorsi didattici programmati (Pei o Pdp), effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati, documentati nel Pdp/Pei e condivisi da tutto il Consiglio di classe.

La valutazione dei Bes tiene conto: dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; dell'impegno profuso; del conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti nei percorsi didattici programmati.

Per gli alunni con Dsa, nella valutazione si considerano le caratteristiche delle difficoltà e/o disturbi eventualmente documentati dalle diagnosi.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive fanno riferimento al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi inseriti nel Pei.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nell'anno 2024-25 l'alunna con disabilità psicomotoria della classe seconda ha usufruito dell'assistenza specialistica di un'esperta della comunicazione alternativa aumentativa dal mese di novembre fino alla fine dell'anno scolastico per 3 ore a settimana; Considerando la validità di tale intervento, per l'anno 2025-26. Il progetto per assistenza specialistica al Piano di zona territoriale verrà nuovamente presentato.

Continuerà anche il protocollo di intesa con la Fondazione Sinapsi che quest'anno ha seguito un progetto rivolto principalmente alla comunicazione in famiglia.
Obiettivo generale Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità Promuovere sostegno reciproco tra scuola e comunità anche attraverso specifici progetti Sostenere con specifici protocolli la collaborazione con ASL e servizi sociali e piano di zona Promuovere contatti con Associazioni educative e di volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica. Formazione docenti
5. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Obiettivo generale: coinvolgimento attivo della famiglia La famiglia e la comunità viene attivamente coinvolta nelle attività educative della scuola. I genitori degli alunni con PEI o PDP vengono resi partecipi nella compilazione e sottoscrizione del PDP e PEI attraverso specifici incontri nell'ottica di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa e collaborano alla definizione del documento attraverso incontri programmati; le famiglie vengono, inoltre, interessate nelle attività di monitoraggio e verifica dei Pei e dei Pdp; vengono, inoltre, richieste idee e suggerimenti per migliorare ulteriormente l'apprendimento degli alunni BES. I Pdp, redatti dal Consiglio di classe, e i Pei, elaborati dal GLO, vengono sottoscritti per accettazione dalla famiglia che ne riceve una copia. La famiglia viene periodicamente informata dell'andamento scolastico del proprio figlio/a. Per quanto attiene ai rapporti scuola–famiglia, essi si tengono in presenza, per i colloqui individuali, i genitori sono tenuti a prenotare un appuntamento, tramite il portale Argo Didup o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del docente, durante l'ora di ricevimento indicata dal docente stesso all'inizio dell'anno scolastico. Viene utilizzato il registro elettronico, per mezzo del quale i genitori, muniti di password, potranno seguire quotidianamente l'andamento scolastico dei propri figli.
6. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Obiettivo generale Rispondere ai bisogni individuali; Adottare una progettazione che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni. Favorire la crescita e il successo dell'alunno nel rispetto della propria individualità

Azioni inclusive messe in atto per favorire il successo formativo di ogni studente:

sportello didattico: e' stato proposto questo progetto da svolgere in appendice all'orario curriculare. Consiste in un intervento mirato e specialistico della durata di un'ora su un numero ristretto di alunni con l'utilizzo della metodologia peer to peer per un apprendimento collaborativo. Purtroppo il percorso non è stato attivato per mancanza di alunni disposti a partecipare.

corsi di recupero attivati ai sensi della L. 1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007, attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa. Vengono organizzati per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline. In genere sono organizzati per classi parallele e per le discipline che prevedono le verifiche scritte.

Percorsi di mentoring: attività formativa per la prevenzione della dispersione scolastica in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali, relazionali o nel metodo di studio. I percorsi sono individuali; ogni percorso, della durata di 10 ore, viene erogato da un esperto con specifiche competenze, in orari diversi da quelli della frequenza scolastica. Per l'anno scolastico 2025-26 saranno attivati ulteriori percorsi.

Progetto Ben-essere a scuola (Sportello d'ascolto e aiuto psicologico): incontri volti a promuovere azioni di supporto/consulenza/indirizzo per i docenti; azioni di supporto alla funzione genitoriale; azioni di supporto per gli studenti con incontri individuali o di classe; consulenza per genitori e per i docenti; il progetto continuerà a settembre del prossimo anno scolastico 2025-26.

Progetto counselling: Sportello d'ascolto e di aiuto psicologico per gli alunni che vivono un momento di difficoltà, confusione, dubbio riguardo allo studio, agli amici, alla famiglia, all'amore e a tutte quelle tematiche tipicamente adolescenziali aperto anche a tutti quei genitori che si trovano in difficoltà con la gestione dei cambiamenti legati alla crescita dei loro figli.

Progetto C.O.R.E. in TDV: progetto rivolto ad alcune classi del primo biennio che mira ad aumentare la consapevolezza dei giovani nel riconoscere, prevenire e ridurre la violenza nelle relazioni sentimentali tra adolescenti; il progetto prevede, inoltre, un corso di formazione online per docenti, genitori e altri adulti utile a fornire strategie di prevenzione. Il progetto continuerà nel prossimo anno scolastico 2025-26 sperando che venga attivata anche la parte relativa al corso di formazione on line per i docenti.

Altre iniziative del referente bullismo e cyberbullismo a.s. 2024-25:

Aggiornamento del Documento E-policy d'Istituto 2024-2027
Monitoraggi indirizzati agli studenti.
- Primo monitoraggio bullismo cyberbullismo 09/12/2024
- Secondo monitoraggio bullismo cyberbullismo 15/04/2025

Attività progettuali indirizzate agli studenti.

- Partecipazione alla visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" presso il teatro comunale di Mercato San Severino per tutte le classi in data 19/12/2024
- Partecipazione all'evento "Come stai online? Benessere digitale e salute mentale nell'era dell'IA e dei social media" organizzato da Social Warning – Movimento Etico Digitale. L'evento, pensato per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ha approfondito l'impatto del digitale sul benessere psicologico e sociale, con il contributo di esperti in salute mentale, pedagogia e comunicazione digitale. Relatori: Gregorio Ceccone – Pedagogista del Digitale, Esperto di AI, Referente Osservatorio Scientifico Social Warning (moderatore); Chiara Bacilieri – Esperta di psicologia del lavoro, Direttrice Marketing | Comunicazione e Innovazione di Mindwork e infine Marta De Vivo – Giornalista, Consulente di Comunicazione, Fondatrice di Earendel Next.

- Partecipazione al seminario dal titolo: "Sicurezza in rete: proteggere le informazioni personali e prevenire i rischi". Il seminario, rivolto agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte, ha offerto un approfondimento sulle principali strategie utilizzate dai criminali per raccogliere e sottrarre informazioni personali, successivamente impiegate per commettere furti, frodi, rapine, violenze, attentati e sabotaggi. Attraverso un'analisi dettagliata di queste modalità, gli alunni hanno avuto l'opportunità di comprendere meglio le proprie vulnerabilità in ambito digitale, riconoscendo comportamenti a rischio e cattive abitudini che possono compromettere la propria sicurezza. Relatore Dott. Luca Angrisani.
- Partecipazione al seminario dal titolo: "Internet e i rischi della rete: sicurezza, cyberbullismo e tutela personale". Il seminario, rivolto a tutte le classi, ha approfondito i pericoli legati alla navigazione in rete, incluse le tecniche utilizzate per sottrarre informazioni personali, i rischi connessi ai social media e le strategie di prevenzione contro truffe e attacchi informatici. Relatori: Esperti della Polizia Postale di Salerno coordinati dalla dr.ssa Manzo.

Monitoraggio bullismo e cyberbullismo piattaforma ELISA alunni e docenti

- Partecipazione Quarta Edizione Piattaforma Elisa: prima rilevazione 2 maggio - 8 giugno 2025 e seconda rilevazione 16 giugno - 17 luglio 2025

Attivazione progetto istruzione disciplinare Su richiesta della famiglia, che ha presentato una certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda Ospedaliera comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dell'alunna dalle lezioni per più di 30 giorni, è stato attivato il servizio scolastico di istruzione domiciliare attraverso l'utilizzo della piattaforma Jitsi al fine di: Garantire il diritto allo studio alla studentessa; Prevenire l'abbandono scolastico; Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento.

Creazione di spazi alternativi per l'apprendimento: ambienti e contesti inclusivi e innovativi, aule laboratoriali attrezzate che diventeranno dei veri e propri laboratori dotati dei dispositivi specifici delle singole discipline. Le classi saranno dotate di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. L'obiettivo è il miglioramento dell'esperienza didattica, lo sviluppo di competenze trasversali e favorire le dinamiche di attivazione degli studenti, soprattutto gli alunni Bes. Le aule laboratoriali permettono di utilizzare diverse metodologie innovative che favoriscono l'inclusività. L'utilizzo di tecnologie adatte alle diverse esigenze degli alunni, garantirà ad ognuno la possibilità di migliorare le sue esperienze di apprendimento e progredire secondo le sue caratteristiche personali, i suoi tempi, le sue attitudini, il suo impegno.

Azioni inclusive per consolidamento e potenziamento:

Lavoro sinergico dei vari dipartimenti per

- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività;
- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle e tra le discipline;
- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- includere nella didattica ordinaria gli apporti di altri contesti di apprendimento
- assimilare alle discipline le esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e di cittadinanza attiva.

Utilizzo delle Aule Didattiche Laboratoriali

Utilizzo della piattaforma di Istituto da parte dei docenti e degli alunni

Realizzazione di Progetti interdisciplinari

Partecipazione a convegni, incontri di approfondimento su temi sociali, orientamento, attualità.

Partecipazione ai Colloqui fiorentini

Partecipazione a gare e concorsi provinciali, regionali, nazionali, internazionali di discipline curricolari o di ambiti culturali.

- Partecipazione a competizioni esterne come Olimpiadi, Giochi matematici, Gare di Debate.

Proposte di vari livelli di Certificazioni linguistiche in lingua inglese, francese, spagnolo e arabo;

Certificazioni informatiche ICDL base e full standard.

Organizzazione Stage all'estero per gli alunni del triennio
Progetti di scambio culturale all'estero (Erasmus)
Si dà spazio, inoltre, alle inclinazioni artistiche e alle attitudini personali in occasioni di convegni, concorsi, attività di orientamento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione delle esigenze formative dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello scuola; le attività rivolte a gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivi generali
Potenziare una rete forte di supporto per l'inclusione con le risorse materiali professionali presenti nella nostra scuola

- Promuovere il dialogo e la collaborazione tra le differenti professionalità presenti all'interno della scuola (gruppo GLI, docenti, coordinatori di classe ed esperti) per un intervento sempre più rapido e coordinato a vantaggio degli allievi con BES.
- Migliorare le pratiche di comunicazione e di raccordo con la segreteria presso la quale vengono protocollate le certificazioni diagnostiche *e, tra docenti, coordinatori e referente.*

8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo generale
Sostenere le pratiche inclusive con risorse adeguate

- Potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisto di audiolibri, testi digitali, CD interattivi
- Potenziare i laboratori e i computer di classe con l'acquisto di software didattici, software compensativi (sintetizzatore vocale, software per mappe concettuali e mappe mentali, stampanti)
- Utilizzare l'organico di potenziamento anche per attivare progetti sul metodo di studio, sull'acquisizione di competenze compensative tecnologiche e sul potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche.
- Acquisto dei libri Erickson facilitati per alunni con disabilità e in particolare per l'autismo.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Obiettivi generali

- Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola
- Favorire il passaggio delle informazioni attraverso la condivisione di griglie e questionari osservativi
- Garantire la raccolta significativa delle informazioni con il supporto di materiali strutturati
- Prevedere incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio, per un lavoro di rete a livello provinciale attraverso la costituzione di gruppi di coordinamento

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025